# Gazzetta Ufficiale
## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | Roma — Sabato, 17 febbraio | Numero 40

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

**Inserzioni**

Atti giudiziari. . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi. . . . . . . . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*


## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE



# PARTE UFFICIALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata alle ore 14 di martedì 27 febbraio 1917 col seguente

*Ordine del giorno*:

1. Interrogazioni.
2. Sorteggio degli uffici.

Discussione dei disegni di legge:

3. Stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (443).
4. Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (446).
5. Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (445).
6. Stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (442).
7. Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (440 e 440-*bis*).
8. Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 (444, 444-*bis*).
9. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1916 al 30 giugno 1917 441, 441-*bis*).

*Il presidente*
MARCORA.

# LEGGI E DECRETI

*Il numero 151 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il testo unico delle disposizioni emanate in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526;

Visti i Regi decreti 21 gennaio 1915, n. 27 e successivi, portanti provvedimenti a favore dei paesi colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato pei lavori pubblici, di concerto coi ministri segretari di Stato per l'interno, tesoro, industria, commercio e lavoro e finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Unione edilizia messinese, che prende il nome di Unione edilizia nazionale, è autorizzata ad assumere per conto dei privati danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 la riparazione, la ricostruzione e la nuova costruzione di fabbricati danneggiati o distrutti nei Comuni indicati negli elenchi di cui all'art. 1 del Regio decreto 21 gennaio 1915, n. 27 e all'art. 1 del Regio decreto 5 febbraio 1915, n. 62, alle condizioni previste dall'art. 35 e seguenti del R. decreto 13 maggio 1915, n. 775.

Il valore degli edifici rimane in tal caso determinato dalla misura massima prevista dall'art. 5 del predetto R. decreto 13 maggio 1915, n. 775. Il tesoro, in base a perizie dell'Ufficio tecnico dell'Unione, ed approvate dall'Ufficio del genio civile competente, ed ai documenti comprovanti il diritto del proprietario ad ottenere i contributi dovuti ai termini delle vigenti disposizioni, concederà, con decreto Ministeriale, i contributi stessi.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a fare con l'Unione edilizia nazionale le operazioni di sconto di questi contributi a tasso di favore non superiore al 4,50 per cento.

Art. 2.

Non sono applicabili all'Unione edilizia nazionale le disposizioni del penultimo comma dell'art 3 e dell'ultimo comma dell'art. 35 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 775.

Art. 3.

Ai privati che non intendono obbligarsi a corrispondere la quota della spesa di costruzione, ricostruzione o riparazione a loro carico, l'Unione edilizia nazionale potrà dare, in corrispettivo dei fabbricati e dei diritti ceduti, a mente del comma 2° dell'art. 3 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 775, altrettante carature di L. 25 ciascuna per una somma corrispondente al contributo dello Stato, escluso l'aumento del decimo, ed aggiunto invece il valore attuale dell'edificio, quando si tratti di riparazione, o dell'area, se essa venga pure ceduta dal privato danneggiato. Un decimo delle carature sarà devoluto al fondo di riserva e le altre verranno consegnate al proprietario o agli aventi diritto, a termini degli articoli 347 e 348 del testo unico approvato con R. decreto 5 novembre 1916, n. 1526, entro sei mesi dalla ultimazione dei lavori di riparazione, ricostruzione o nuova costruzione. Sulle carature verrà corrisposto un interesse in base agli utili annuali dell'azienda risultante da bilanci regolarmente approvati; esse sono alienabili e negoziabili e verranno dall'Unione accettate al loro valore nominale in pagamento del prezzo di vendita di edifici o parte di edifici costruiti nei paesi danneggiati.

Art. 4.

L'Unione edilizia nazionale potrà essere delegata, a provvedere, con decreto del ministro dei lavori pubblici, alla costruzione di case economiche o per impiegati nei paesi danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 coi fondi assegnati dallo Stato, dai Comuni o da altri enti pubblici, nonchè alla costruzione di edifici pubblici, alla esecuzione dei piani regolatori o di altri lavori edilizi di interesse comunale e provinciale, anche nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Art. 5.

Tutti gli atti e contratti stipulati dall'Unione edilizia nazionale per l'espletamento dei compiti di cui agli articoli precedenti, sono esenti da qualunque tassa di registro e bollo.

Art. 6.

Il presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Unione è nominato con R. decreto su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentito il Consiglio dei ministri. Il Consiglio è composto di un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, del tesoro, dei lavori pubblici e dell'industria, commercio e lavoro, di un rappresentante della Cassa depositi e prestiti, e del direttore generale dell'Unione edilizia nazionale.

I rappresentanti dei Ministeri sono designati con R. decreto, su proposta del ministro competente, di concerto con quello dei lavori pubblici.

Il Consiglio approva definitivamente i bilanci ed i

rendiconti dell'Unione, delibera sulle proposte del direttore generale ed esercita tutti i poteri di vigilanza e controllo sulla gestione dell'azienda.

Art. 7.

Il direttore generale è nominato con decreto Reale, su proposta del ministro dei lavori pubblici, sentiti gli altri ministri interessati.

Egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione, ha la rappresentanza giuridica dell'azienda e può, sentito il Consiglio di amministrazione, delegare i suoi poteri a funzionari in servizio presso l'Unione edilizia nazionale.

Art. 8.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici l'Unione edilizia nazionale potrà essere delegata ad estendere la sua azione anche ai paesi danneggiati da altri disastri tellurici o dalla guerra, per l'attuazione di provvedimenti che potranno essere stabiliti nei diversi casi da leggi speciali.

Art. 9.

Il bilancio dell'Unione è tenuto distinto per le diverse zone danneggiate.

Per la compilazione dei bilanci e per le attribuzioni di interesse prevalentemente locale saranno costituiti, presso le principali sedi, Consigli speciali, sotto la presidenza del direttore generale o di un suo delegato, e con l'intervento di rappresentanti degli enti locali e dei privati interessati, da designarsi nei modi che saranno stabiliti dal regolamento.

Art. 10.

L'esame dei progetti di tutti i lavori, che importino una spesa superiore alle L. 50 mila, nonchè delle questioni relative alla interpretazione ed applicazione delle speciali norme tecniche ed igieniche, è demandato al Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, di cui agli articoli 193 e 194 del testo unico 5 novembre 1916, n. 1526. Fanno all'uopo parte di detto Consesso, come membri effettivi, il presidente del Consiglio di amministrazione e il direttore generale dell'Unione.

Art. 11.

Rimangono in vigore le disposizioni del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526, e quelle del R. decreto 21 gennaio 1915, n. 27 e degli altri successivi concernenti il terremoto del 13 gennaio 1915, in quanto non siano in contraddizione con quelle del presente decreto.

È data facoltà al Governo del Re di emanare con decreto Reale tutti i provvedimenti che siano ritenuti necessari per coordinare, apportando le opportune modificazioni, il funzionamento dell' Unione edilizia messinese alle norme contenute nel presente decreto.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — BONOMI — ORLANDO — CARCANO — DE NAVA — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

---

*Il numero 188 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA**
**Luogotenente Generale di Sua Maestà**

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 14 dicembre 1916, n. 1801;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per la grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nei bilanci degli economati generali dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1916-917 sono introdotte le variazioni di cui alla tabella unita al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TABELLA di variazioni ai bilanci degli economati dei beneficî vacanti per l'esercizio finanziario 1916-917.

**Economato generale di Bologna**

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n. 14. Riscossioni di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . . 30,000 —

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . . 1,200 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis*. (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . . . . 1,200 —

Cap. n. 30. Somministrazioni di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . . . . 30,000 —

31,200 —

**Economato generale di Firenze**

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . . 2,400 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis*. (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . . . . 2,400 —

**Economato generale di Milano**

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . 900 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis*. (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . . . . 900 —

**Economato generale di Napoli**

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n. 12. Riscossione di quote di stipendi e pensioni anticipate a funzionari economali, loro vedove e figli per conto di altri Economati . . . . . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . 3,000 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . 3,000 —

Cap. n. 28. Anticipazioni per conto di altri economati, salvo rivalsa, di quote di stipendi e di pensioni a funzionari economali, loro vedove e figli . . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni della spesa . . . . . . . . . . . . . . 13,000 —

**Economato generale di Palermo**

ENTRATA

Maggiori entrate.

Cap. n. 7. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

Cap. n. 8. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori . . . . . . . . . . . . . . 10,000 —

Cap. n. 12. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'economato . . . . . . . 60,000 —

Totale delle variazioni per maggiori entrate . . . . . . . . . . . . . . 80,000 —

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . 1,400 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . . 1,400 —

Cap. n. 14. Spese di liti e contrattuali . . . . . . 20,000 —

Cap. n. 25-*bis*. Restituzione di somme irregolarmente introitate come provento della regalia . . . . . . . . . . . . . . . . . 60,000 —

Totale delle maggiori assegnazioni della spesa . . . . . . . . . . . . . . 81,400 —

**Economato generale di Torino**

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo . . . . . . . . . . 2,600 —

Maggiori assegnazioni.

Cap. n. 1-*bis* (Di nuova istituzione). Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo . . . . . . . . . . . . 2,600 —

**Economato generale di Venezia**

SPESA

Diminuzione di stanziamento.

Cap. n. 1. Personale di ruolo. . . . . . . . . . . 1,100 —

| | |
|---|---|
| Cap. n. 25. Fondo di riserva | 200 — |
| Totale delle diminuzioni di stanziamento di spesa | 1,300 — |

Maggiori assegnazioni.

| | |
|---|---|
| Cap. n. 1-*bis*. (Di nuova istituzione) Indennità temporanea per la durata della guerra al personale di ruolo | 1,300 — |

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re:
*Il ministro del tesoro*
CARCANO.

*Il ministro di grazia, giustizia e dei culti*
SACCHI.

*Il numero* 187 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e dei poteri straordinari conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del ministro della guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Durante la presente guerra, i militari del R. esercito e della Regia guardia di finanza, imputati di diserzione e denunziati alle autorità giudiziarie militari, comprese quelle delle piazze forti e delle piazze marittime fuori della zona di guerra, sono immediatamente interrogati e consegnati in istato di custodia al deposito della rispettiva arma, esistente nella sede del tribunale o in quella più prossima, che ne curerà l'invio al fronte, secondo le istruzioni, che saranno impartite dal Ministero della guerra.

Il relativo procedimento rimane sospeso fino a tanto che il militare non sia allontanato dalla zona di guerra.

La sospensione non ha luogo qualora vi sia concorso di altro reato o di altra persona o si tratti di reati di cui all'art. 8 del decreto Luogotenenziale 29 aprile 1915, n. 561.

Art. 2.

Pei militari che disertano la seconda volta, il giudizio avrà luogo di regola con precedenza sugli altri e gl'imputati saranno giudicati anche per la prima diserzione e puniti a norma dell'art. 145 cap. del Codice penale per l'esercito, nel caso che siano riconosciuti colpevoli di entrambi i reati. Saranno quindi inviati al fronte, restando sospesa l'esecuzione della pena.

Il presidente del tribunale, nel pronunciare la condanna avvertirà il colpevole che, incorrendo per la terza volta nello stesso reato, sarà punito a norma dell'articolo seguente.

Di tale ammonimento sarà fatta menzione nel verbale di udienza.

Art. 3.

Il militare che, dopo la condanna e l'ammonimento, di cui all'articolo precedente, si renda responsabile di altro reato di diserzione, sarà considerato come disertore in presenza del nemico e punito a norma dell'art. 137 del Codice penale militare per l'esercito.

Art. 4.

Salvo quanto è disposto nell'art. 2, durante la presente guerra è sospesa l'esecuzione delle sentenze di condanna a pena restrittiva della libertà personale, per un tempo non superiore ai sette anni, pronunciate per qualunque reato, dai tribunali militari territoriali, o dai tribunali di guerra delle piazze forti, o delle piazze marittime esistenti fuori della zona di guerra a carico di militari del R. esercito e della R. guardia di finanza.

Art. 5.

È pure differita, durante la presente guerra, l'esecuzione della sospensione dall'impiego, tanto nel caso che sia pena accessoria di altra restrittiva della libertà personale nei limiti stabiliti dal presente decreto, quanto nel caso in cui sia pena per sè stante, oppure provvedimento disciplinare, a senso del titolo 2°, capo 4°, paragrafo 4° e dell'art. 28 della legge 18 luglio 1912, n. 806, sullo stato degli ufficiali del R. esercito e della R. marina.

Il differimento dell'esecuzione della sospensione dall'impiego non riguarda tuttavia gli effetti previsti dall'art. 21 della citata legge, circa la perdita di anzianità, la quale in ogni caso si verificherà immediatamente, come se la pena o la punizione di cui trattasi fosse espiata senza ritardo.

Art. 6.

La sospensione non si applica:

*a*) nel caso di condanna degli ufficiali alla degradazione, destituzione, dimissione, siano queste pene inflitte come principali o come accessorie;

*b*) nei casi di inabilità alle fatiche di guerra o di riforma, non dipendenti da lesione riportata in servizio di guerra.

È però in facoltà del ministro della guerra di ordinare che la sospensione si applichi anche nei casi di cui alla lettera *a*) a quegli ufficiali che facciano istanza di essere incorporati in reparti combattenti come semplici soldati.

Art. 7.

Il presente decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*, e dal detto giorno cessa di avere vigore il decreto Luogotenenziale 31 ottobre 1915, n 1599.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MORRONE.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### Avviso.

Il giorno 11 febbraio 1917, in La Rotta, provincia di Pisa, è stata attivata al servizio pubblico, una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 12 febbraio 1917.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

### Disposizioni nel personale dipendente:

*Magistratura.*

Con decreto Luogotenenziale del 4 gennaio 1917:

Conio cav. Domenico, presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, col suo consenso, e con decorrenza dal 12 gennaio 1917.

Maroni Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Ancona, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Ancona, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni, per sei mesi.

Castellani cav. Domenico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Nicastro, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, con funzioni di sostituto procuratore generale, è confermato nell'applicazione stessa e con le anzidette funzioni per altri sei mesi.

De Castello Rainero, giudice di 1ª categoria in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio, ed a rimanere fuori del ruolo organico.

De Paulis Giovanni, giudice di 2ª categoria, in aspettativa per infermità, è confermato nella stessa aspettativa, continuando a percepire l'assegno in ragione della metà dello stipendio ed a rimanere fuori del ruolo organico.

Accardi Giovanni, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Sciacca, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Termini Imerese.

Turroni Guido, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Montemaggiore Belsito, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Termini Imerese, cessando dalle dette funzioni.

Paladini Lodovico, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Mel, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Ponte San Pietro.

Silvio Riccardo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Squillace, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Siderno Marina.

Bellegrandi Ferruccio, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Vestone, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Orzinuovi.

Papa Carlo, giudice di 2ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Orzinuovi, è tramutato, a sua domanda, al 2° mandamento di Brescia.

Con decreto Luogotenenziale del 7 gennaio 1917:

Cottafavi cav. Adolfo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Pavullo.

Contuzzi cav. Antonio, giudice del tribunale di Ancona, è nominato presidente del tribunale di Rocca San Casciano.

Fabris cav. Angelo, giudice del tribunale di Milano, è nominato presidente del tribunale di Bozzolo.

Parigi cav. Pietro, giudice del tribunale di Torino, è nominato presidente del tribunale di Pavullo.

Marzano Francesco, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Orvieto, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio nello stesso tribunale di Orvieto.

Paolucci Luigi, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Treia, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Camerino, cessando dalle dette funzioni.

Mazzoni Augusto, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Varzi, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Correggio.

Di Leva Giovanni Battista, uditore vice pretore del mandamento di Foggia, è, a sua domanda, tramutato nella stessa qualità di vice pretore, al 2° mandamento di Napoli.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1916-918:

Scaletta Pietro, nel mandamento di Merate Brivio.

Stra Giovanni, id. di Montiglio.

Delponte cav. Giov. Giacomo, id. di Mombaruzzo.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Bonato Antonio, dalla carica di vice pretore del mandamento di Castelfranco Veneto.

Piavi Stefano, id. id. di Ascoli Piceno.

Con decreto Ministeriale del 13 gennaio 1917:

Il decreto Ministeriale in data 24 giugno 1916, col quale si provvide alla promozione dalla 3ª alla 2ª categoria con decorrenza dal 1° aprile 1916, di alcuni giudici e sostituti procuratori del Re, è rettificato nella parte riguardante il sostituto procuratore del Re Raffo Giuseppe, nel senso che il detto magistrato, invece di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Savona, deve essere indicato quale sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Genova.

Con decreto Luogotenenziale del 14 gennaio 1917:

Petrosillo cav. Raffaele, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Valentini cav. Stanislao, consigliere della Corte d'appello di Catania, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Viterbo.

*(Continua).*

# Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

## ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

**Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, fissato d'accordo col Ministero del tesoro.**

Roma, 16 febbraio 1917.

| TITOLI | Corso medio |
|---|---|
| **Titoli di Stato.** | |
| CONSOLIDATI. | |
| Rendita 3,50 % netto | 77 82 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 77 07 1/2 |
| Rendita 3,00 % lordo | 54 — |
| REDIMIBILI. | |
| Buoni del tesoro quinquennali con scadenza: | |
| al 1° aprile 1917 | 100 38 |
| al 1° ottobre 1917 | 99 77 |
| al 1° aprile 1918 | 99 05 |
| al 1° ottobre 1918 | 98 50 |
| al 1° aprile 1919 | 97 77 |
| al 1° ottobre 1919 | 97 16 |
| al 1° ottobre 1920 | 95 97 |
| Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione gennaio 1915) | 87 07 |
| Prestito Nazionale 4 1/2 % netto (Emissione luglio 1915) | 87 12 |
| Prestito nazionale 5 % netto (Emissione gennaio 1916) | 92 54 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | 365 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 286 40 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Maremmana | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele | 343 50 |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | 305 — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria | — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 311 — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹ | 312 — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana | 530 — |
| Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere | — |
| Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento della città di Napoli | — |
| Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra | — |
| Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara | — |

| TITOLI | Corso medio |
|---|---|
| **Titoli garantiti dallo Stato.** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | 296 — |
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | 76 25 |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % | — |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | — |
| Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 % | — |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % nette | 455 35 |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle del Banco di Sicilia 5 % | — |
| Cartelle del Banco di Sicilia 3,75 % | — |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 5 % | 463 99 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | 454 75 |
| Cartelle del Credito fondiario del Monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % | 430 35 |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3,75 % | 499 — |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo di Torino 3 1/2 % | 446 — |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3,75 % | 479 3[illegible] |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % | 490 50 |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % | 456 66 |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % | 434 50 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 % | — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % | 491 50 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % | 444 — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3,75 % | — |
| Cartelle del Banco di San Spirito 4 % | — |
| Cartelle del Credito Fondiario Sardo 4 1/2 % | — |
| Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 % | — |
| Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 % | — |
| Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 4 % | — |
| Cartelle del Credito Fondiario di Bologna 5 1/2 % | — |

**Avvertenza.** — Il corso dei buoni del tesoro, del Prestito nazionale (emissione gennaio 1915 e luglio 1915, 4 1/2 0/0 netto; emissione gennaio 1916, 5 0/0 netto) delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di Credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più gli interessi »; per tutti gli altri titoli s'intende « compresi gli interessi ».

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 febbraio 1917, in L. 136 07.**

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

### Ispettorato generale del commercio

**R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.**

**Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 16 febbraio 1917, da valere per il giorno 17 febbraio 1917.**

| | |
|---|---|
| Franchi | 124 19 |
| Lire sterline | 34 55 |
| Franchi svizzeri | 144 35 1[2 |
| Dollari | 7 26 1[2 |
| Pesos carta | 3 13 3[4 |
| Lire oro | 134 62 1[2 |

# PARTE NON UFFICIALE

## Cronaca della guerra

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

**Comando supremo,** *16 febbraio 1917* — (Bollettino di guerra n. 633).

Nella zona ad oriente di Gorizia la notte sul 15 fanterie nemiche che si radunavano nei pressi di Santa Caterina furono disperse dai nostri tiri di interdizione: nuclei in esplorazione avvicinatisi alle nostre linee furono circuiti e presi prigionieri. Più a sud tentativi di avanzata nemica contro le nostre posizioni di Sober e di Vertoiba furono prontamente arrestati dal nostro fuoco.

Nella giornata di ieri consuete azioni delle artiglierie in tutto il teatro delle operazioni.

*Cadorna.*

*Roma, 16.* — Nell'assumere il comando della flotta S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel ha emanato il seguente ordine del giorno:

« Ammiragli, comandanti, ufficiali, graduati e comuni:

Nell'assumere il comando delle RR. forze navali mobilitate, il mio pensiero va riverente all'ammiraglio che con grande valore ed abnegazione ha ininterrottamente, per più di 39 mesi, retto altissimi comandi navali, ai quali auguro possa essere restituito.

Compagni d'armi e di mare:

Per conseguire i nostri obbiettivi marittimi nazionali, oltre che sugli ardimenti, di cui già deste fulgide prove, faccio generale assegnamento sulla ubbidienza attiva, sulla abnegazione paziente, e sul cauto silenzio cui certamente non verrete mai meno.

« *Revel* ».

### Settori esteri.

Il combattimento, iniziato sin da ier l'altro, a sud-est di Zolotchöff è terminato con il successo dei russi, che hanno respinto il nemico e conservato le proprie posizioni.

Piccoli attacchi si sono rinnovati a nord di Dornawatra e sulla Bistritza Solotwinska, ma con alterna vicenda.

Su questi punti del settore orientale le eccezionali tormente di neve non permettono ancora più grandi operazioni militari.

Gli inglesi, continuando nella loro offensiva, hanno anche ieri riportato successi a sud di Souchez e a nord-est di Armentières, penetrando nelle trincee tedesche e facendo prigionieri.

Riusciti colpi di mano hanno permesso nello stesso giorno ai francesi d'infliggere perdite al nemico nella regione di Berry au Bac.

Altrove, con bombardamenti e con esplosioni di mine, essi sono riusciti ad arrecare qualche danno a trincee e a posti fortificati avversari.

Squadriglie di aeroplani francesi sono volati, gettando bombe, su stazioni, su bivacchi e su stabilimenti metallurgici tedeschi.

In Macedonia le forze dell'Intesa hanno dovunque respinto attacchi bulgaro-tedeschi.

Dalla Rumania sono segnalati i soliti duelli di artiglieria, in ispecie in Dobrugia.

Nel settore caucasico non vi sono stati che scontri di pattuglie in ricognizione.

Grande attività dell'artiglieria ha luogo in Mesopotamia, ove gl'inglesi continuano a premere i turchi sulle rive del Tigri.

Mandano da Palma (Majorca) e da Londra che un sottomarino austriaco ha affondato un piroscafo italiano e che sottomarini tedeschi hanno silurato navi inglesi.

Maggiori notizie sulla guerra nei vari settori sono comunicate dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

*Basilea, 16.* — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — A nord di Dornawatra un attacco russo non è riuscito sotto il nostro fuoco di sbarramento.

Sulla Bistritza Solotwinska una pattuglia in ricognizione è stata respinta.

Fronte sud-orientale. — Un reggimento francese con artiglieria ha attaccato da Coritza compagnie guardafrontiera austro-ungariche e formazioni albanesi trovantisi ad ovest di questa località. Le nostre truppe prima che il combattimento potesse assumere un carattere violento si sono ritirate sulle loro posizioni delle colline.

*Basilea, 16.* — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Gruppo di eserciti del principe Rupprecht di Baviera. — A nord-ovest di Armentières e a sud del canale di La Bassée e nella regione della Somme l'attività dell'artiglieria aumentò fino a notte.

Gruppi di fanteria nemica nelle trincee a nord di Armentières,

ad ovest di Lens e nelle due rive dell'Ancre, furono presi sotto il nostro fuoco. E perciò gli attacchi non si poterono sviluppare.

Gruppo di eserciti del principe ereditario germanico. — Nella Champagne, a sud di Ripont, dopo una preparazione di artiglieria e lanciamine operammo un attacco colle nostre fanterie.

Prendemmo nella Champagne e sulla collina 185 quattro linee nemiche su una larghezza di 2600 metri e su una profondità di 800. I francesi contrattaccarono inutilmente ieri sera e stamane la posizione presa da noi.

Giorno e notte l'attività aerea fu viva da ambedue le parti.

Fronte orientale. — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Dal Baltico al Dniester tempeste di neve e freddo. L'attività di combattimento fu intensa soltanto su alcuni rari settori.

Sulla Bystritza Solotwinka i nostri avamposti respinsero un attacco russo a sud-est di Berchodczany.

Fronte dell'arciduca Giuseppe e fronte del maresciallo Mackensen. — Situazione immutata.

Fronte macedone. — Nulla di nuovo.

*Pietrogrado, 16.* — **Un comunicato del grande stato maggiore in data del 16 febbraio, dice:**

Fronte occidentale. — L'attacco nemico diretto contro i nostri elementi a sud del villaggio di Kabarovce, a sud-est di Zolotchoff, cui si è accennato nel comunicato di ieri, è stato respinto.

Nei Carpazi le tormente di neve continuano in alcune località.

*Parigi, 16.* — **Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:**

A nord dell'Avre un colpo di mano dei tedeschi su un posto francese verso Fouquescourt fallì completamente.

In Champagne il bombardamento tedesco sul fronte della collina di Le Mesnil a Maisons de Champagne assunse nel pomeriggio una estrema intensità. Verso le ore 16, favoriti dall'esplosione di parecchie mine, i tedeschi riuscirono a penetrare in un saliente ad ovest di Maisons de Champagne, a nord della strada che va da questo punto alla collina di Le Mesnil. Tiri di sbarramento e fuochi di fianco francesi partiti dalla regione a nord di Main de Massaiges inflissero agli assalitori perdite elevate. La lotta di artiglieria fu ripresa stamane con violenza in questa regione.

Grande attività di pattuglie in Woëvre durante la notte.

Nella giornata di ieri aeroplani da caccia francesi impegnarono numerosi combattimenti durante i quali cinque aeroplani tedeschi furono abbattuti, ed uno di questi dall'aiutante Medon, che ha così riportato la sua settima vittoria.

Nella notte dal 15 al 16 nostre squadriglie bombardarono la stazione di Voyenne, le ferrovie della regione Saint Quentin-Ham, i bivacchi e la stazione di Spincourt, gli alti forni di Uckingen, Rombach e Maizières les Metz, l'aerodromo e le caserme di Dieuze e un parco a nord di Vie.

*Parigi, 16.* — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Abbiamo eseguito parecchi riusciti colpi di mano nella regione di Berry au Bac e nell'Argonne ed abbiamo preso una trentina di prigionieri.

Ad ovest delle Maisons de Champagne la lotta dell'artiglieria è continuata abbastanza attiva senza azione della fanteria. Il tiro delle nostre batterie pesanti ha provocato un'esplosione in un deposito di munizioni di Manre (a nord di Tahure).

In Lorena presso Nomeny una ricognizione tedesca, sorpresa dal nostro fuoco, si è dispersa abbandonando parecchi cadaveri sul terreno.

Lotta di artiglieria nella regione di Louvemont e nei Vosgi a sud del colle di Sainte Marie.

Stamani un pezzo nemico di lunga portata ha tirato parecchie granate in direzione di Nancy.

*Londra, 16.* — **Un comunicato del maresciallo Haig, in data di stasera, dice:**

A sud di Souchez siamo penetrati nottetempo nelle posizioni tedesche ed abbiamo fatto undici prigionieri; il nostro distaccamento è rientrato incolume.

Stamane di buon'ora a nord-est di Armentières un distaccamento tedesco, subendo grosse perdite, ha raggiunto le nostre linee ma ne è stato subito cacciato.

L'artiglieria tedesca ha manifestato una grande attività in vicinanza di Saillisel e una considerevole attività a sud-ovest di Arras. Altrove l'azione dell'artiglieria è stata normale da ambe le parti.

Ieri, durante combattimenti aerei, sono stati abbattuti un aeroplano britannico e tre tedeschi, uno dei quali nelle nostre linee. Cinque velivoli tedeschi sono stati costretti ad atterrare con danni; un nono aeroplano tedesco è stato abbattuto dai cannoni anti aerei. Quattro altri aeroplani britannici mancano.

*Pietrogrado, 16.* — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte romeno. — Scambio di fuoco.

*Basilea, 16.* — Si ha da **Costantinopoli: Un comunicato ufficiale** in data del 15 corr. dice:

Fronte del Tigri. — Nella notte sul 14 corr. il nemico ha preso sotto un intenso fuoco di artiglieria le nostre posizioni situate a sud del Tigri.

Un attacco di fanteria nemica contro la nostra ala destra non è riuscito.

Due reggimenti di cavalleria nemica, rinforzati da due batterie, hanno attaccato, senza riuscire, il mattino del 14 febbraio nostri distaccamenti di guardia sull'ala destra.

Il nemico continua a dirigere il tiro delle sue artiglierie contro le nostre posizioni sulla riva meridionale del Tigri.

Nel pomeriggio del 14 febbraio dopo una violenta preparazione di artiglieria, la fanteria nemica ha attaccato la nostra ala sinistra senza riuscire.

Fronte del Caucaso. — Tentativi di forti pattuglie in ricognizione contro il nostro settore all'ala sinistra non sono riusciti.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

*Pietrogrado, 16.* — **Un comunicato del grande stato maggiore dice:**

Fronte del Caucaso. — Nessun cambiamento.

*Palma (Majorca), 16.* — Un sottomarino austriaco ha affondato il piroscafo italiano *Oceania* di 2000 tonnellate. L'equipaggio di 30 uomini è stato salvato dal vapore spagnuolo *Venceslao*. Tutti i marinai sono incolumi.

*Londra, 17.* — I giornali hanno da Washington che la cannoniera americana *Scorpion* sarebbe stata affondata o sequestrata dai turchi al largo di Costantinopoli.

Il Lloyd annuncia che il vapore *Margarita* e il battello *Ashwold* sono stati affondati.

*Londra, 17.* — Il Lloyd annuncia che i vapori inglesi *Hopemoor* e *Afton* sono stati affondati.

*Londra, 17.* — I vapori inglesi *Greenland*, *Lonscar*, *Kyanite*, ed il battello *Belvoir-Castle* sono stati affondati; l'equipaggio del *Greenland* è stato salvato.

*Basilea, 17.* — **Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale in** data del 16 corr. dice:

Fronte macedone. — A nord di Monastir, nella regione della Moglena e sulla riva destra del Vardar, rado fuoco di artiglieria, mine, mitragliatrici e fucili.

Sul resto del fronte abbastanza debole attività dell'artiglieria.

Un plotone di fanteria nemica che tentava di avanzare contro le nostre posizioni ad ovest di Ghevgheli, è stato respinto dal fuoco di fucili e bombe delle nostre truppe.

Fronte dell'Egeo. — Navi nemiche hanno bombardato isolatamente la costa orientale ed occidentale del golfo di Cavala.

Fronte della Romania. — Un distaccamento di fanteria russa ha tentato di avvicinarsi sul braccio di San Giorgio ghiacciato alle nostre posizioni ma è stato respinto con granate a mano e col fuoco dei nostri fucili.

## La Missione commerciale italiana in Russia

Continuano a giungere ottime notizie a riguardo di quanto va compiendo la Missione nostra e delle accoglienze che dovunque le sono fatte.

Il 3 corr. S. E. l'ambasciatore italiano a Pietrogrado, marchese Carlotti, offrì un pranzo in onore di essa, al quale intervennero moltissime personalità russe, tra cui il ministro degli affari esteri, il ministro del commercio e quello delle finanze. Al discorso dell'ambasciatore, che esprimeva la viva riconoscenza degli italiani per le manifestazioni di calorosa simpatia di cui la Missione era oggetto, rispose il ministro degli affari esteri, dicendosi a doppio titolo felice di poter manifestare il suo pensiero e cioè quale vice presidente della Camera di commercio italo-russa e quale ministro. Dopo aver elogiato il lavoro della Camera di commercio da lui seguito con perenne interessamento, egli affermò il suo proposito di concorrere nel modo più efficace all'incremento dei rapporti commerciali italo-russi e salutò l'arrivo della Missione, compiacendosi dell'appoggio datole dal Governo e dal mondo industriale italiano con l'intento di gettare sin d'ora le basi del riavvicinamento commerciale fra i due paesi. Il ministro ne trasse i migliori auspicî per l'avvenire rilevando che le simpatie per l'Italia sono in Russia di vecchia data e naturali e la solidarietà della due nazioni è oggi consacrata dai comuni ideali e dalla fraternità delle armi.

Al pranzo seguì una serata cui intervennero anche la delegazione italiana alla conferenza interallata e circa 200 invitati, comprendenti ministri, notabilità politiche, industriali, giornalistiche, la delegazione parlamentare che fu in Italia l'estate scorsa, ecc. In quest'occasione l'ambasciatore pronunciò un discorso nel quale passò in rassegna le visite scambiate fra italiani e russi nel 1911, ossia dall'Esposizione di Torino a qu sta parte, ed interpretò la portata ed il significato della missione attuale, qui giunta in un'ora solenne della storia delle due nazioni. Rispose il presidente della Duma con parole di vivissimo affetto per l'Italia.

Durante la sua permanenza nella capitale russa la Missione è stata tenuta a contatto con i rappresentanti di tutte le istituzioni industriali e commerciali, con i capi servizio dei vari Ministeri e con i principali uomini del commercio e della finanza.

Ha visitato le più importanti fabbriche ed officine. Ha tenuto varie riunioni. Il relatore russo ha letto dei rapporti relativi alle principali questioni del commercio italo-russo, ed i commissari italiani avendo fatto altrettanto si sono avute utili discussioni.

La Missione si è recata poi a Mosca, ove è stata accolta nel modo più amichevole e fatta segno a spontanee manifestazioni di vera simpatia.

La stampa unanime ne ha rilevato l'importanza e fatto voti di un proficuo lavoro per il desiderato riavvicinamento economico nell'interesse dei due paesi.

Le autorità civili e militari, tutte le istituzioni commerciali, la colonia italiana, ecc., si sono dimostrate animate dai più favorevoli intendimenti. La Missione ha visitato le fabbriche più importanti ed è stata in contatto con le notabilità dell'industria, del commercio e della finanza, con le quali potè scambiare idee e stabilire rapporti personali.

I ricevimenti ufficiali sono stati sempre improntati alla massima cordialità.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza dell'11 febbraio 1917

Presidenza del socio senatore prof. LORENZO CAMERANO presidente dell'Accademia

Sono presenti i soci: D'Ovidio, direttore della classe, Segre, Peano, Jadanza, Guareschi, Guidi, Grassi, Somigliana, Balbiano e Parona, segretario.

Scusano l'assenza i soci: Naccari, Foà e Mattirolo.

Si legge e si approva il verbale della precedente seduta.

Il presidente dà lettura di una lettera direttagli dall'Associazione chimica industriale di Torino (9 febbraio 1917), la quale ha promosso la fondazione in Torino di una « Stazione sperimentale per l'industria chimica » con gli scopi precipui seguenti:

Esecuzione per conto degli industriali di saggi, studi e prove sperimentali.

Graduale creazione di sezioni speciali per ogni più importante gruppo di industrie.

Studio delle condizioni più adatte per ottenere un rapido sviluppo dell'industria chimica.

Mettere in grado chiunque vi abbia interesse di fare studi e prove pratiche per l'impianto di nuove industrie e per il perfezionamento delle industrie esistenti.

L'Associazione, proponendosi di costituire un Comitato generale per l'attuazione della « Stazione », prega il nostro presidente di farne parte.

Il presidente desidera di conoscere il parere della classe al riguardo, e la classe, dopo breve discussione, delibera di far plauso all'iniziativa alla quale dà appoggio morale, e resta inteso che il presidente accetterà di far parte del Comitato generale.

# CRONACA ITALIANA

**S. E. Bissolati a Parigi.** — Ieri mattina l'on. ministro, accompagnato dal suo segretario cav. Allamandola, giunse a Parigi. Erano a riceverlo alla stazione il capo di Gabinetto del ministro Thomas, i presidenti delle Associazioni italiane, numerosi giornalisti ed amici.

L'on. ministro, poco dopo sceso all'Hôtel Crillon, ricevette la visita dell'ambasciatore d'Italia col quale si intrattenne in lungo colloquio. Più tardi ricevette i giornalisti parigini.

Nella giornata Sua Eccellenza ebbe un colloquio con il presidente del Consiglio Briand; e nella odierna giornata Sua Eccellenza conferì con altri ministri e domattina inizierà la visita dei tre fronti.

Il ministro della guerra, Lyautey, durante la visita al fronte francese gli consegnerà la Croce di guerra.

**S. E. Comandini.** — L'on. ministro giunse ieri, alle 15, a Como, ricevuto alla stazione dal prefetto, comm. Olivieri, dal sindaco, comm. Rosati, e dalle autorità cittadine.

Dopo le presentazioni, l'on. Comandini si recò al Municipio ove il sindaco fece una dettagliata relazione dell'opera di assistenza civile.

Il ministro rilevò l'opera patriottica della cittadinanza comasca, esprimendo la sua alta ammirazione e l'augurio che l'auspicata vittoria coroni gli sforzi del popolo italiano.

Le parole del ministro furono salutate da grandi applausi.

L'on. Comandini si recò poi a visitare la sede delle singole sezioni del Comitato di assistenza civile, il laboratorio per gli indumenti militari, il Ricovero provvisorio dei profughi, la Casa del soldato, l'Istituto Carducci, ovunque elogiando la perfetta organizzazione.

Alle 18,30 l'on. ministro intervenne ad un pranzo offertogli dalle autorità comunali, durante il quale ricevette un affettuoso telegramma di saluto dall'on. ministro Carcano.

**S. E. Bonicelli.** — L'on. sottosegretario di Stato per il Ministero dell'interno ha visitato ieri, in provincia di Cagliari, il comune di Massama, di 420 abitanti, dove 31 case crollarono, compresa la casa comunale, e le masserizie andarono perdute. Le famiglie sono provvisoriamente ricoverate.

Nel comune di Cabras, con popolazione di 4000 abitanti, 67 case sono state danneggiate.

Intorno ad Oristano il Tirso ha rotto l'argine, allagando le campagne.

Nel comune di Torralba, di 4300 abitanti, 59 case sono crollate.

Nel comune di Decimomannu le campagne sono allagate, ma l'abitato è salvo, per effetto dell'arginamento recentemente compiuto del Fluminimannu e del Rio Cixori, il quale protesse anche gli abitati vicini di Villa Speciosa e Decimoputzu.

L'on. sottosegretario di Stato ha lasciato sussidi ai sindaci dei detti Comuni ed ha inviato anche sussidi ai comuni di Solarussa e Ollasta Simaxis, che non ha potuto visitare per il crollo di un ponte sulla strada.

**La Missione parlamentare francese in Italia.** — Oltre i membri della sezione francese che giungono oggi in Italia, hanno annunciato il loro arrivo il sig. Long, deputato, della Commissione del bilancio, e il sig. Etienne Fournel, ex-deputato e segretario generale del Parlamento interalleato.

L'on. Gallenga, segretario del gruppo italiano, e il comm. Nuvoloni, delegato dall'ufficio di presidenza della Camera dei deputati, sono partiti per Modane a incontrare gli ospiti l'altra sera alle ore 23,45.

S. E. l'on. Lazzatti, presidente del gruppo, partirà direttamente per Venezia, onde presenziare alle cerimonie di domenica.

Partirono iersera per Torino, dove le delegazioni giungeranno domani alle ore 15,20, il comm. C. V. Luzzatto, consigliere di Stato e delegato dal Governo, e il cav. avv. Gino Ravà, capo dell'ufficio stampa del Parlamento interalleato.

L'on. marchese Theodoli è partito per il quartiere generale, per prendere accordi circa la visita dei parlamentari al nostro fronte.

Delegato di S. E. il ministro della guerra presso il Parlamento interalleato è il colonnello cav. Rota.

**Facilitazioni per il prestito nazionale.** — Fra qualche giorno, col concorso dell'Amministrazione delle poste, sarà attuata la forma più popolare di sottoscrizione al prestito nazionale. Ogni sottoscrizione viene fatta per una cartella del taglio minimo di lire cento, e il relativo prezzo di emissione di lire novanta sarà pagato con un versamento iniziale di una lira e con versamenti successivi di centesimi cinquanta ciascuno, da terminarsi entro il 31 dicembre 1918.

La grande comodità di questo sistema sta nel fatto che la sottoscrizione non richiede formalità scritturali presso un determinato ufficio od Istituto, bastando all'uopo ritirare il libretto che sarà messo in vendita a mezzo di uffici postali, banchi-lotto, tabaccai, ecc., e che i versamenti possono farsi a volontà, senza determinata scadenza, in qualsiasi ufficio postale del Regno, mediante la semplice applicazione di francobolli.

L'iniziativa ha già incontrato dovunque favore e plauso e sono pervenute al Ministero molte migliaia di prenotazioni.

**Premiazione.** — Ieri, a Roma, nello spedale Umberto I, ebbe luogo la consegna delle madaglie d'argento e di bronzo alle dame infermiere, che furono e sono attualmente in servizio in quel nosocomio.

Intervennero alla cerimonia le autorità militari e sanitarie, numerosi ufficiali e signore.

Il colonnello medico Tuasini, direttore dell'ospedale, pronunciò un elevato discorso che venne accolto da unanimi applausi.

Il generale Pontremoli iniziò la distribuzione dei diplomi e delle medaglie, che si svolse fra applausi.

**Croce Rossa italiana.** — Le oblazioni pervenute al Comitato centrale ascendono, con l'ultimo Bollettino pubblicato, a lire 10.789.423,69.

**Conferenze.** — Organizzata dall'Associazione commerciale di Roma si tenne iersera dall'on. senatore Maggiorino Ferraris l'annunziata conferenza sul prestito nazionale. Erano presenti all'interessante convegno le LL. EE. il ministro delle finanze, Meda, i sottosegretari di Stato Borsarelli e Battaglieri, anche in rappresentanza dei rispettivi ministri, parecchi senatori e deputati, il sindaco di Roma, il prefetto della Provincia, l'on. senatore Scaramella-Manetti, presidente della Camera di commercio, e numerose cospicue personalità, nonchè molte eleganti signore.

Aderirono le LL. EE. Boselli, Arlotta, Fera, Sonnino, Orlando, Corsi, Raineri, Bonomi, Carcano, Sacchi, Ruffini, De Nava, Rossi, De Vito, Danieli, Dallolio, Alfieri, parecchi deputati e senatori.

L'on. Augusto Torlonia presentò l'oratore che, ascoltatissimo, venne spesso applaudito e vivamente acclamato alla chiusa della elevata ed efficace conferenza.

*** Domani 18, per iniziativa della Unione delle associazioni costituzionali di Roma e Provincia, sarà tenuta alle 10, nel teatro Argentina, una conferenza dall'on. Luigi Medici del Vascello, deputato del IV collegio di Roma.

La conferenza sarà pur essa di propaganda per il prestito nazionale.

**Italia e Inghilterra.** — A Londra, nel pomeriggio di ieri, il principe Caetani di Teano ha conferito coi deputati laburisti, coi principali leaders operai e coi membri delle società cooperative, per discutere circa gli sforzi fatti dai popoli d'Italia e della Gran Bretagna e far conoscere ed apprezzare in Inghilterra gli sforzi ed i sacrifici fatti dall'Italia. È stato nominato un Comitato per stabilire l'intesa più stretta possibile tra i due popoli.

**Beneficenza.** — Il signor Lewis Morris Iddings, presidente del Comitato esecutivo del Comitato centrale dei soccorsi americani con sede in Roma, ha inviato al sindaco di Venezia conte Grimani, una lettera con la quale gli trasmette, a nome del Comitato centrale stesso, L. 25.000 perchè siano distribuite fra i cittadini più bisognosi di Venezia, esprimendo i sentimenti di fratellanza e di simpatia che uniscono l'America all'Italia in quest'ora di lotta per un alto ideale.

Il sindaco ha espresso al Comitato americano la gratitudine della città ed ha assegnato L. 10.000 al Comitato cittadino di assistenza e difesa civile, L. 10.000 alla Giunta esecutiva per le provvidenze sociali e L. 5000 alla Congregazione di carità.

*** A Genova un benemerito cittadino, il sig. Carlo Pescia, ha fatto donazione al Municipio di una sua proprietà costituita da una palazzina con terreno alberato e casetta rustica, per adibirla ad opera di beneficenza e di educazione.

L'atto generoso è elogio a sè stesso, e continua la tradizione di pietosa munificenza, gloriosa nella metropoli ligure.

**La temperatura a Roma.** — Il Bollettino delle osservazioni meteorologiche del R. osservatorio astronomico al Collegio Romano ha segnato ieri:

Temperatura minima, nelle 24 ore . 6 7
Temperatura massima, » » . 11.3

# TELEGRAMMI
## (Agenzia Stefani)

PARIGI, 16. — La Camera ha approvato un progetto anticipante di 60 minuti l'ora legale in Francia ed in Algeria dalla prima domenica di aprile alla prima domenica di ottobre.

NEW-YORK, 16. — Un nuovo incidente, nel quale tre soldati degli Stati Uniti sono stati uccisi, è avvenuto alla frontiera messicana e produce qui viva emozione.

Esso sembrerebbe causato dagli intrighi tedeschi.

ATENE, 16. — Un recente decreto ordina, comminando severe punizioni, la consegna alle autorità delle armi di ogni sorte possedute dai privati cittadini.

Il decreto autorizza le perquisizioni a domicilio.

PARIGI, 16. — È morto il romanziere Octave Mirbean.

PARIGI, 16. — Il ministro delle finanze Ribot ha presentato alla Camera un progetto di legge per l'apertura di crediti provvisori pel secondo trimestre 1917.

I crediti domandati ascendono a 9.574.302.992 franchi per il bilancio generale e a 926.710.592 per i bilanci annessi.

RIO JANEIRO, 16. — Tre navi brasiliane hanno preso il mare dirette in Europa, dopo la dichiarazione del blocco tedesco.

ZURIGO, 16. — Si ha da Costantinopoli:

Il gran visir Talaat pascià ha esposto alla Camera dei deputati il programma del nuovo Gabinetto.

Talaat rileva che il nuovo Ministero inizia i suoi lavori, fiducioso nello spirito di sacrificio della nazione che sopporta da due anni il peso di una guerra terribile, la quale ha nuovamente dimostrato l'antico ardore guerresco e il patriottismo del paese, cosciente del peso e delle responsabilità che si è addossato in difficili condizioni. La nazione è stata costretta ad assoggettarsi a sacrifizi senza esempio nella sua storia e ciò subito dopo la guerra di Tripoli e quella balcanica.

I nemici hanno annunciato il proposito di respingerci nell'interno dell'Anatolia, di cacciarci da Costantinopoli e dagli stretti. A queste risibili minaccie rispondiamo che non cederemo Costantinopoli sinchè rimarrà un solo ottomano.

Noi teniamo fermo in questa lotta gigantesca, in istretta e sincera fratellanza d'armi coi nostri valorosi e vittoriosi alleati, senza indietreggiare di fronte ad alcun sacrificio e terremo fermo sinchè non costringeremo i nostri nemici a riconoscere il nostro diritto all'esistenza. Questo è il nostro scopo della guerra.

Il Gran visir ha quindi dichiarato che il paese è entrato in intimo contatto con la civiltà europea, alleato per la vita e per la morte con le potenze centrali e non deve rimanere insensibile alle esigenze della civiltà moderna. Perciò, come sono indispensabili le vittorie per assicurare l'esistenza dell'Impero, così sono indispensabili i sacrifici per lo sviluppo delle riforme e per la riorganizzazione, necessari a render più salda la vittoria.

Ma per ora il Governo concentrerà i suoi sforzi nell'eliminare le difficoltà interne, non essendo opportuno procedere a riforme e a riorganizzazioni notevoli durante la crisi odierna.

Il Governo nutre il massimo desiderio di garantire a tutti gli ottomani i diritti concessi dalla Costituzione per assicurare la sovranità della legge in tutto il paese.

L'oratore ha quindi accennato ai provvedimenti progettati per l'approvvigionamento, rilevando che le semine invernali promettono bene.

Ha annunziato progetti per la riforma delle istituzioni giudiziarie e scolastiche e piani di incremento industriale ed economico. Quanto alle finanze il Governo tenderà a limitare le spese e ad evitarne delle nuove.

Affinchè il bilancio non oltrepassi i confini assegnatigli dal Parlamento, si eviterà per quanto è possibile di ricorrere ad aiuti stranieri.

Il Gran Visir ha concluso dicendo:

La nostra politica estera mirerà a rimanere fedele ai trattati cogli alleati e ad operare affinchè da queste alleanze sorga la massima utilità per ambo le parti.

La Camera ha quindi votato all'unanimità la fiducia nel Governo.

WASHINGTON, 16. — Il dipartimento di Stato ha chiesto all'Ambasciata di Spagna a Berlino informazioni circa l'esattezza della voce, riprodotta dai giornali, secondo la quale i prigionieri nordamericani dello *Yarrowdale* sarebbero stati liberati.

In attesa della risposta è stato sospeso l'invio di una nuova nota americana che stava per essere trasmessa e che esigeva la liberazione dei prigionieri.

LONDRA, 17. — In seguito al ritardo dei negoziati coi paesi neutri ed alleati e colle colonie, relativamente alla restrizione delle importazioni, le dichiarazioni di Lloyd George alla Camera dei Comuni, annunciate per lunedì, sono state aggiornate.

CHICAGO, 17. — Il *Chicago Daily News* riceve da Berlino: I marinai nord-americani fatti prigionieri a bordo dello *Yarowdale* sono stati liberati.

L'ambasciatore di Spagna ne ha stramesso ufficialmente nel pomeriggio la notizia al Governo nord-americano.

# NOTIZIE VARIE

**Commercio inglese in gennaio.** — Il Board of Trade annuncia che le importazioni nel mese di gennaio ascesero a 2.264.000.000 di franchi con un aumento di 390 milioni di franchi rispetto al gennaio 1916, e le esportazioni a 1.121.000.000 di franchi con un aumento di 252 milioni di franchi rispetto allo stesso periodo nel 1916.

**Scavi al Marocco.** — Il signor Jullian ha annunciato all'Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi che il signor Louis Chetelain ha scoperto nelle rovine di Volubilis al Marocco una iscrizione romana piena di interesse. Si tratta di una dedica ad una dama di nome Emilia originaria di Vienne nel Delfinato e moglie di un funzionario di quella città.

**La pesca nelle acque di Tunisi.** — Il prodotto totale della pesca nelle acque tunisine è stato il seguente: sardine, allacie e acciughe kg. 336.840, del valore di fr. 115.900. La pesca in mare e nei laghi produsse 3.830.300 kg. di pesci del valore di fr. 2.538.210. Le spugne pescate ascesero a kg. 92.980 del valore di fr. 1.557.490. Si pescarono pure kg. 1.255.760 di tonno del valore di fr. 609.170.

In totale adunque l'intiero prodotto della pesca fu di kg. 5.515.880, stato venduto fr. 4.820.770.

*Direttore*: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.